

VALLE D'AOSTA/ Il presidente della Regione e i due parlamentari d'accordo «Festa in un clima particolare» Conto alla rovescia per il tradizionale evento di fine estate (3-10 settembre)



re.ga.

AOSTA - Conto alla rovescia per la festa della Valle d'Aosta (3-10 settembre) e pensiero che va subito al significato dell'evento, che sembra più particolare di altri anni, anche e forse soprattutto per i continui attacchi alle autonomie speciali, compresa quella della nostra regione. «Il clima della nostra festa quest'anno sarà particolare - conferma il presidente della Regione, Augusto Rollandin - e nel programma dell'evento ne abbiamo tenuto conto. Una festa della Valle d'Aosta che vuole essere ancora di più una settimana di festa, di gioia e di riflessione, di unità e identità, in un momento in cui sembra prevalere a livello nazionale un generale clima di mestizia per il momento delicato che il Paese sta attraversando ». «La festa della Valle d'Aosta è molto importante in questo momento - sostiene il senatore Antonio Fosson - perché ribadisce la nostra specificità, le nostre tradizioni e la nostra autonomia». E sottolinea: «L'autonomia non è un privilegio, ma è una specificità riconosciuta dallo Stato. Certo che produrre, importare o esportare da un'isola o dalle montagne costa di più per questo le autonomie speciali costano di più». Per concludere dicendo: «La festa ribadisce che siamo un territorio con tipicità e specificità da salvaguardare. Ben venga». Per Roberto Nicco, deputato valdostano, «La festa della nostra Regione rappresenta un momento di riflessione. Essere autonomi significa avere responsabilità gestionale: in questo momento così delicato, dobbiamo dimostrare di saper adeguare le nostre istituzioni, Consiglio e Governo regionale e governo di tutti gli enti locali, alle necessità del momento».